









## Istituto Comprensivo "Antonio Amore" - Pozzallo

## Ligghiennu e manciannu

tratto dall'omonimo testo di Giada Ragusa

Progetto "Lingua e cultura siciliana" III annualità

Come referente del progetto ho scelto la rappresentazione teatrale di alcune parti del libro "Ligghiennu e manciannu" della Prof.ssa Giada Ragusa. La docente in questione ha pubblicato, tempo addietro, alcune storie della Contea di Modica che il padre, il Prof Giovanni Ragusa, aveva raccolto. Lei però ha arricchito il testo aggiungendo diverse ricette della tradizione iblea. Il prodotto finale è un video da inviare alla scuola capofila.

Il progetto, che ha previsto la figura della docente esperta e di una tutor, si è sviluppato in 21 ore di lezioni frontali, ha coinvolto 24 ragazzi (classi terze B e E secondaria e alunni provenienti dalle quattro classi quinte primaria), sempre in un obiettivo di continuità.

Per il lavoro preparatorio al video, i ragazzi sono stati suddivisi in due sottogruppi: primaria e secondaria. Dopo una prima lezione in cui ai ragazzi è stato spiegato lo scopo de progetto ed è stato presentato il libro da cui sarebbero state tratte le storie, i successivi appuntamenti si sono concentrati sulla recitazione stessa, dato che imparare un testo in dialetto per molti dei ragazzi di oggi non risulta semplice.

Con i due gruppi sono andata a registrare presso il Museo delle tradizioni popolari Serafino Amabile Guastella a Modica nelle giornate del 14 e del 16 maggio. Qui grazie anche all'aiuto delle famiglie, abbiamo portato scacce, mustazzola, mpanatigghie pane, favi a sali minutu ed altri alimenti per rendere più vera l'interpretazione. A Modica, abbiamo avuto la presenza del cantante pozzallese Alessandro Maiolino, autore di "Na bona jurnata" e la stessa Prof.ssa Ragusa che ha recitato ai ragazzi una filastrocca.

Gli obiettivi prefissati nel progetto credo siano stati raggiunti perché le storie sono riuscite a coinvolgere i ragazzi e l'interesse delle famiglie.

Pozzallo, 27 giugno 2024

Referente del progetto
Prof.ssa Antonella Modica